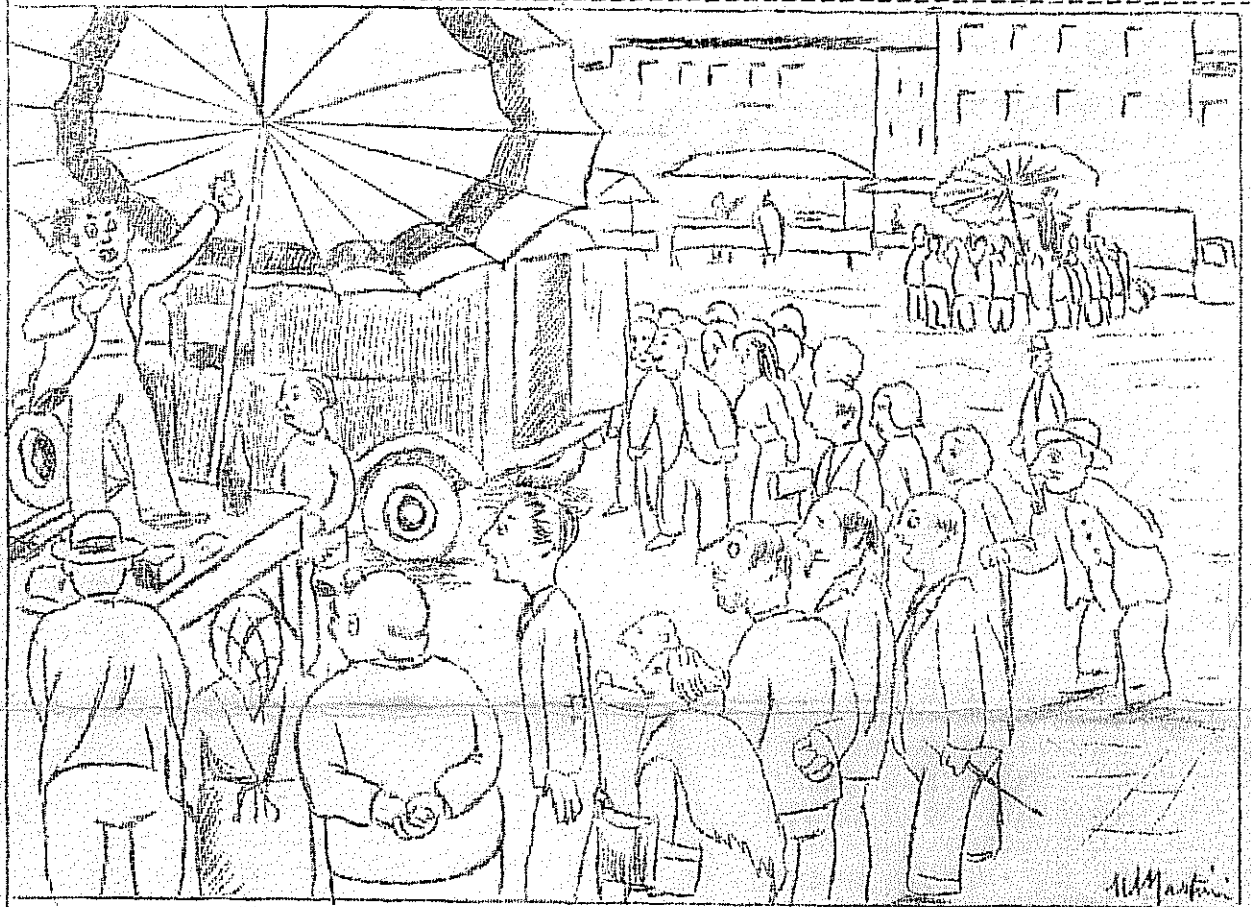




QUINDICINALE ENCICLOPEDICO DELLA 1° LICEO - SEZIONE "A"

ANNO I° - N° 7

Mercoledì - 1° Maggio 1940 - XVIII



IL MERCATO - Scenetta in un atto

La scena si svolge nel mercato cittadino -
Molti contadini - Venditori ambulanti - Ciarlatani - Grassieri.

Venite! Venite a vedere! Assaggio gratis!!! E' un vermouth premiato - Tutto per 5 Lire!! Una lira al pezzo!! Guardate che formaggio!!! E' del '26 - Guardate che roba!!! Penne stilografiche L.I., 25!!!! Una lira??? Non posso!!!

(Lontano un uomo parla su di una seggiola - ha con se un bambino - Intorno una gran folla):-

Signore e Signori. Eccellentissima progenie di questa nobile città della Romagna a cui io, cioè la nostra ditta, è particolarmente attaccata. Non è per volgare ricerca di guadagno che oggi vi parlo, ma eziandio, per quell'amore del prossimo che oggi invero pare scomparire del tutto dal globo terrestre... (Approvazioni). Nè molto mi intratterò in quanto, poichè tempo è moneta, Tim ise mony, come dicono gli inglesi, subito passerò alla spina dorsale del mio discorso. Signore e signori Dante di cui io so tutto, il suo romanzo a 35 anni dice di essere giunto alla tappa di mezzo del periglioso cammino della vita.

E' Evidentemente quel grande storico voleva dire che la vita è di 70 anni e bisogna crederci perchè anche la mia zia Giuseppina, Buon anima, morì a 70 anni giusti che sembrava ancora giovane da moroso. IO ora Vi dichiaro subito che ho 27 anni. «Non ci credete??? Giovannino euhh!!! Giovannino!! Mostra ai signori la carta di idoneità del comune - Orbene secondo quello storico che è Dante e a cui bisogna credere come attesta la zia Giuseppina buonanima, io avrei ancora 63 anni di vita (un signora tenta di obiettare che 70-27 fa 43, ma il ciarlatano risponde che l'ha fatto col calcolo infinitesimale)

SEGUITO PAGINA PRECEDENTE

In 63 anni e non 43, come dice quel signore che non sa l'algebraio potrei salire alle più procere cime della famosità. Il mio autografo allora costerebbe 2 o persino 3 scudini e tutti lo vorrebbero mettere in quadro. Orbene ordunque, ora invero io non venni a questa eccelsa adunanza del contado faentino, in questa piazza cittadina con fagotti o pacconi, ma con un notes e due penne stilografiche. Sarò breve. Signori e signore dell'eccelso contado faentino, Voi invero mi ringrazierete imperocchè oggi Vi offro la mia firma a L.O, IO con penna stilografica Durium e L.O, 20 con penna d'oro marca "Pellicanne".

Giovaninò passa ai signori le mie firme. Ho finito.

Applausi vivissimi - Pianto di riconoscenza - Il sole tramonta rosseggiando - Un venditore di lozioni per capelli si toglie la parrucca.

Giovaninò conta l'incasso = 20,80 = 120 firme.

Lontano un uomo continua a scrivere sul muro 70-27 tenendone melanconicamente il capo.

D.V.

=== I RACCONTINO ===

CHI E'

Durante il pranzo l'invitato era rimasto serio, silenzioso, a testa bassa. Più e più volte la padrona di casa gli aveva proposto qualche argomento per fare un po' di conversazione, ma l'invitato aveva lasciato sempre cadere l'argomento senza mostrare alcuna voglia di chiacchierare. Egli soprattutto mangiava pochissimo.

Ei tanto in tanto l'invitato borbottava a bassissima voce poche parole, che soltanto un orecchio avrebbe potuto afferrare; per esempio:

- Che schifo! Questa è carne di cane - Shauh, Phuahh!!! Che puzza questo pesce! Altro che vino! Questo è acetolecc...

Alla fine del pranzo:

- Signora egli disse alla padrona di casa - Grazia dei due pranzi che mi avete offerto.

- Due pranzi? - Si stupì lei - Vorrà dire che uno.....

Due, Due - Confermò l'invitato - poiché questo è il primo e l'ultimo pranzo che faccio da voi.

Il tuo corpo ha una plastica figura che insieme sa di Fidia e Boccassini. La donna bella fa scoppiar di bile e nè con quello di Venere sfigura.

Aspetti che si sgeli per "Cottura" qualche tenero cuore, qualche gentile per darti ausilio, o bella, dal suo stile per risparmiar due ore di scrittura

Ma se m'ascolti, che non parlo invano un'altra volta, aiuta quel "pensiero" con un tema migliore d'italiano.

Così che quel quaderno, che davvero ti mandò tanto soccorrevol mano non ti faccia cader sul capo un zero

L'infame poeta

Vocabolario Liceale

- Centauro = Un cavallo che si cavauca da se.
- Utopia = Una fesseria quando è detta da un filosofo.
- Margherita = L'amore smontabile.
- Oblio = La dimenticata vita da un poeta
- Sudore = La fontana della fatica.
- Ciò che è vano = Cercare di distogliere il giovane dalla sua personalità
- Affluenti = Gli aiutanti del fiume.
- Ciò che è atroce = Le fesseria di Ippo = damoio.
- Matrimonio = La tariffa dell'amore.
- Chiochirichi = Il buon giorno del sole.
- Mulo = Il figlio del cavallo "POMICIONE".
- Liletto = Maschio imperfetto.

M. A.

S P P O R T

Curiosità

La città di Faenza ha 21 titoli di campioni Italiani, così suddivisi:

17 Sezione lotta

- 1 Ortelli Vito (Allievi-Ciclismo)
- 1 Lama Francesco (Assoluto-Motociclismo)
- 1 Drei Raffaele (Giavellotto-FIDAL)
- 1 Laghi Ermete (Pistola junior)

Suddetti titoli sono aggiudicati per l'Anno XVII°

RIPFONDETE

L' "ASELLUS"

NON PRENDETE UNA GILERA.....

Prendete un "Asellus"

I° LICEO

batte

II° LICEO

7 - 1

(dal nostro inviato speciale)

Voi che queste rime strane
con pazienza sopportate
Voi che certo giudicate
che chi scrive è proprio un cane,
Or conviene che esultiate
che si ferma, lo confesso,
quel che alcuni chiaman vate
e poi pensan: quanto è fesso.

Ecco viene il buon pittano
con inceder maestoso
camminando in modo strano.
Oramai fra noi è famoso
pel vocion che forte eccheggia,
per l'eterno suo sorriso
che ogni dì sempre troneggia
nel suo ampio franco viso.

Gli vien dietro Bonaiuti
è un atleta del canestro
e lo ammiran tutti muti
quando in gara infila un cesto
così spesso e facilmente.
Ecco Cianchi, fa pensare
ad una reclam vivente
di lezioni per dimagrire

E vedendolo tu pensi
che non son poi tanto stetti
a serinar gli stecchetti,
oppur gli stuzzicadenti

Ora smetto d'annoiarvi
non temete è terminata
questa mia breve sfuriata

E continuo or a pregarVi
di non maledir me despo
ma di darmi sol del fesso.

D.V.p.g.

F I N E

Dal venditore di stoffe

Lei-Quanto costa quella stoffa al me-

Lui-Per lei Signorina, un bacio, un ba-

Lei-Allora ne prendo 3 metri e mando

=====
==

L'Editore-Scusate ma quella Vostra
frase "un voto doloroso" non mi va.

L'Autore -Perchè?-

L'Editore-Una cosa vuota non può es-

L'Autore-Non avete mai avuto mal di
testa Voi?.....

La prima liceo, battuta sulla carta ha
rovesciato i pronostici!
La palma nell'abbondante vendemmia di
reti spezza alla mezz'ala destra Nocini
lavoratore infaticabile sempre pre-
sente in ogni punto, ove apparisse una
fiala.

Accanto a lui hanno manovrato all'at-
tacco :Sabbatani, preciso nel colpire la
palla e velocissimo, Bonetti dal tiro insi-
dioso che ha realizzata una rete astu-
tissima facendo passare la palla fra
le gambe dei difensori, Antenore indeciso
e vagante per il campo, ed Errani che col
suo tiro insidioso è stato il cannonnier
(ben tre reti!!!)

Nei repati arretrati Degli Azzi ha piut-
tosto lasciato desiderare, mentre Bosi R.
e Zoli A. si sono mistrati, specie il pri-
saldi terzini.

Buono il portiere per quanto non molto
impegnato.

Di seconda i migliori sono stati: Baldas-
sarri che col tiro potente ha creato mol-
ti grattacapi ai nostri e Petrocini in
vece di far prodezze.

Gli altri hanno lavorato a sprazzi.

Ed ora riassumiamo brevemente l'incontro
Primo tempo 4-0 per la I°

Dopo una breve mischia sotto la porta di
Della Verità la lotta si spostava gra-
datamente verso la porta di II°, finché
al decimo la prima rete fu segnata da
Errani. Ad essa presto ne seguiva un'al-
tra dello stesso Errani all'15' e una di
Bonetti al 20'.

Dopo alcune azioni reciproche r, al ven-
28' la quarta rete di Errani.

Così finiva il primo tempo.
Nel Secondo tempo al 1' una mischia sal-
vata da Della Verità e al 5' il Quinto ge-
goal di Nocini. Al 7' fallo di Degli Azzi
e tiro fulminante di Baldassarri. Goal!!!

Al 15' era di nuovo Novini che con un
impeccabile colpo di testa realizzava
un perfetto calcio d'angolo di Zoli.
Mischie da ambo le parti finché al 18'
sù tifo di punizione di Baldassarri Della
Verità valvava miracolosamente.

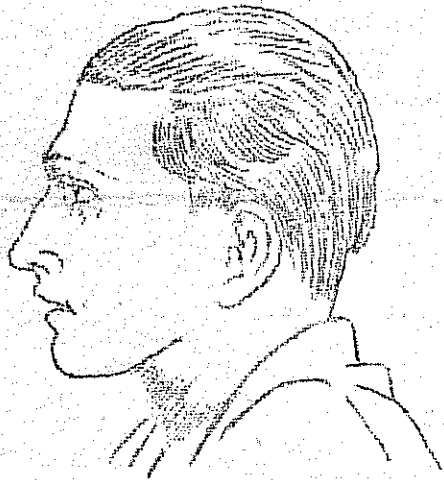
Ultimo episodio rimarchevole: la rete di
Zoli al 25'.

La partita finiva così col punteggio di 7
I a favore della I° Liceo.

Ecco la squadra vincente:

I° Liceo: Dalla Verità; Bosi R. Zoli A.;
Degli Azzi; Errani, Antenore,
Bonetti, Nocini, Sabbatani.

VARIAZIONI



Stô è Nocini Sinibaldo
giocatore molto saldo
Egli è ala del Faenza
calciator per eccellenza.

=====

LO STUDENTE NOSTRO TIPO

Mentre m'assido plaecido
allà lezione assente
un grido assai possente
mi scuote dal torpor.

Sento per l'aere cupo
il grido assai severo
sento il terribil zero p
piombare sul mio cor.

Simil ad uomo affranto
da un peso assai gravoso
sbuffo ed è affannoso
e mozzo il mio sospir.

Ma dopo la tempesta
e il professore spiega
riprendo quella piega
a costo di soffrir.

Artisti Associati
TOM- -BILL

Disegni di

UGO da Faenza

GIOVANNI ZOLI

Direttore Responsabile

CI FA UN BAFFO.....

.....il trafiletto sul Neo-Cavali

.....il "Coiffeur pour dames"

.....il signore che à tanta fretta
perchè deve parlare per telefono co
Parigi.

..... il "PALACE HOTEL"

.....lo scelto ritrovo della Aris
crazia.

.....il signore che alza il piede
per far vedere che la marca della su
scarpa è proprio americana.

.....il signore che imita tanto
il gallo.

.....Mister Eden e,perchè no? ,
Taverna Rossa.

M.A.

TUTTO QUEL CHE SA PAPA'

Che alle cartoline prima di impos
bisogna piegargli un angolo se no va
perdute.

Che io alla sua età non avrò nemm
la metà dei capelli che ha lui.

Che il verbo "Voglio" non esiste
meno nel giardino del RE.

Che i quadri che attacca lui, mag
sono storti, ma non si staccano tant
facilmente.

Che ad ogni tanto una boccata d'
buona proprio ci vuole.

Che quando i figli gli adoperano
pantofole gli acciaiono sempre la p
posteriore.

Il figlio cattivo
M. A.

=====
RIFONDETE

L'Asellus